Qui,

dolente immaginazione

che inganni l’uomo,

trasformi in modo beffardo

ciò che tocchi,

ciò che senti,

ciò che osservi.

Straziante luogo

che rubi,

a noi uomini,

gli attimi più belli

rendendoli migliori,

ma quando svanisce la magia,

tutto muore insieme a lei.

Quella dolce sensazione

di essere amato,

quel calore

nato da quell’abbraccio,

umile gesto ingannatore,

sorgente di tanto rammarico.

Sapore amaro

che rimani li,

come sale su una ferita

ancora aperta.

Tempo maligno

che rallenti il passo,

obbligandoci ad assaporare

fino in fondo

l’aspra desolazione

dell’ esser soli.

Ma questo amore,

Insistente,

tortura il mio cuore.

Amore, che rendi arida

la bellezza più splendente,

lascia la mia vita.

Pazza,

la mia anima

affonda passi profondi

su questo carbone ardente,

seguendo questa angusta strada.

Oblio,

meta impellente

che attrai l’uomo

con la promessa

di essere felice.